

## Il bilancio 2024

# Piazza Affari spinta dalle banche (+12%)

Il listino milanese ha fatto segnare la terza migliore performance in Europa

La capitalizzazione è salita a 811 miliardi, come nel 2000  
Delisting per 30 società

Quando le banche vanno bene anche Piazza Affari va bene. Il 2024 non ha fatto eccezione. Il listino milanese ha guadagnato il 12%, terza miglior performance in Europa ma la metà del +24% messo a segno dall'S&P 500. La capitalizzazione ha raggiun-

to il 38% del Pil, a 811 miliardi di euro, mai così alta in valore assoluto dal 2000. Il picco (842 miliardi) toccato a marzo. Le società quotate sono in tutto 421. Nel corso del 2024 hanno lasciato il listino 30 società, per 29 miliardi di capitalizzazione. **Cellino, Lops e Olivieri** — a pag. 2-3

# Piazza Affari celebra un buon 2024: rialzo del 12,6% al traino del settore bancario

**Mercati.** La capitalizzazione di fine anno di Borsa Italiana ha raggiunto 811 miliardi di euro, pari al 38% del Pil. Delisting di 30 società per un totale di 29 miliardi di capitalizzazione. Unicredit è stata l'azione più scambiata



**Nonostante i delisting le società quotate sono ancora 421 di cui 210 sono quotate sul mercato principale**

**Le Ipo su Borsa Italiana sono state 22, in tutto 53 su Euronext per una capitalizzazione di mercato di 27 miliardi**

### Antonella Olivieri

Quando le banche vanno bene, Piazza Affari va bene. Il 2024 non ha fatto eccezione. Il listino milanese ha guadagnato il 12%, terza miglior performance nel panorama europeo. La capitalizzazione di fine anno, mai così alta in valore assoluto dal 2000, ha raggiunto 811 miliardi di euro, pari al 38% del Pil. Il picco è stato toccato a marzo con 842 miliardi. Le società quotate sono in tutto 421: 210 sono quotate sul mercato principale dell'Mta (di cui 69, con requisiti d'eccellenza, sono nel segmento Star) e altre 210 sono su Euronext Growth Milano, il mercato dedicato alle piccole imprese. C'è poi uno strumento Fia (fondi d'investimento alternativi) quotato su Euronext Miv Milano, il mercato dei veicoli di investimento.

### Le performance

L'indice Ftse All-Share di Piazza Affari

ha chiuso l'anno in progresso del 12%. L'indice Ftse Mib delle blue chips è andato anche meglio con un rialzo del 12,6%, mentre le Pmi del segmento Star sono rimaste indietro con un calo che nell'arco dei dodici mesi è stato superiore al 5%.

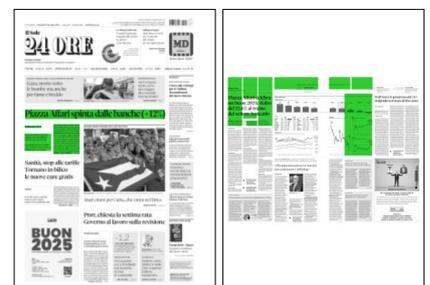
Dei big del listino nelle prime dieci posizioni per performance ci sono ben sette titoli finanziari. In testa c'è Unipol (+133%), a seguire Mps (+123%) e Bper (+102,7%). In quarta posizione si piazza Leonardo (+73,6%), in quinta Saipem (+70,7%), poi Bpm (+63,4%) e UniCredit (+56,8%). Performance eccellenti, superiori al 40%, anche per Prysmian (+49,77%, ottava posizione), Intesa-SanPaolo (+46,13%, nona), Generali (+42,74%, decima). Tra le blue chips le peggiori sono state invece STM (-46,9%), Stellantis (-40,5%), Nexi (-27,6%). Performance negative anche per Amplifon (-20,7%), Telecom Italia (-16,2%), Eni (-14,7%), Inwit (-14,3), In-

terpump (-9%) e Moncler (-8,5%), che completano la classifica al contrario delle peggiori dieci.

L'indice Ftse Italia Growth ha perso il 4,8% ma un titolo, UCapital24, ha guadagnato il 511%.

### Entrate e uscite

Piazza Affari è aumentata di dimensioni nonostante le uscite "pesanti" dell'anno: sono stati ritirati, per motivi differenti, titoli "storici" come Cnh Industrial, Tod's, Saras e UnipolSai. In tutto hanno abbandonato il listino 30



società per un totale di 29 miliardi di capitalizzazione, di cui 26 tramite Opa dal controvalore complessivo di 3,16 miliardi. Gli ingressi – 22 matricole nel 2024, per una capitalizzazione complessiva di 1 miliardo – non sono stati in grado di compensare le uscite: solo una delle matricole è arrivata al mercato principale, mentre tutte le altre sono approdate a Euronext Growth. Complessivamente le Ipo italiane hanno raccolto 206 milioni. Da segnalare, tra le operazioni di raccolta, anche i venti aumenti di capitale per 948 milioni di euro.

### I numeri di Euronext

In tutto nel circuito di Euronext – di cui fa parte anche la Borsa di Milano e che comprende inoltre le Borse di Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Lisbona, Dublino e Oslo – le Ipo sono state 53 per una capitalizzazione di mercato di 27 miliardi (2 miliardi in meno della capitalizzazione persa dalla sola Piazza Affari per i delisting). Le Ipo italiane, in termini relativi, sono tante di numero, ma date le dimensioni aggiungono poco alla capitalizzazione di Borsa. Le Ipo di Euronext, pari a un terzo di tutte le Ipo europee, hanno raccolto complessivamente 3,9 miliardi, con un aumento del 55% rispetto al 2023.

La maggior Ipo per il circuito Euronext è stata quella del fondo di private equity britannico Cvc Capital Partners, che qualche anno fa avrebbe scelto probabilmente Londra per andare in Borsa e che invece ha optato

per Amsterdam come piazza di quotazione, dove ha debuttato a metà aprile con una capitalizzazione iniziale intorno ai 14 miliardi, crescita fino a sfiorare i 22 miliardi a oggi. Per ironia della sorte è proprio il private equity il più agguerrito concorrente della Borsa, se si pensa che in Italia nel solo primo semestre – secondo i dati raccolti dall'Aifi, l'associazione di categoria italiana – sono stati investiti 4,5 miliardi in operazioni di private equity che hanno interessato ben 227 società della Penisola.

Complessivamente Euronext, che si conferma primo polo di attrazione per le Ipo in Europa, offre la negoziazione delle azioni di oltre 1.800 società per una capitalizzazione aggregata di 6 trilioni di euro.

### Gli scambi

Gli scambi azionari in Piazza Affari sono aumentati raggiungendo una media giornaliera di 2,6 miliardi. Il massimo è stato toccato il 15 marzo quando sono stati scambiati 6,6 miliardi. Il controvalore totale nell'anno è stato di 666 miliardi.

UniCredit anche quest'anno è stata l'azione più scambiata sia per contratti che per controvalore, con oltre 5 milioni di contratti per un totale di oltre 78 miliardi di euro.

### Bond da record

Euronext vanta la leadership globale per quotazioni obbligazionarie. Sono

55mila in tutto le obbligazioni quotate di 100 diversi Paesi e nel 2024 sono arrivate 14.700 nuove emissioni per un totale di 3,5 trilioni. un settore che ha tratto grosso impulso dall'integrazione di Borsa Italiana.

In particolare quest'anno, sul Mot di Borsa Italiana, con 1.541 strumenti (168 titoli di Stato, 45 obbligazioni e 1.328 tra eurobond e Abs), è stato segnato il record di volumi con una media giornaliera di oltre 3mila contratti per 1,17 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 421

### LE QUOTATE A MILANO

Le società quotate sul listino di Milano sono in tutto 421. Di queste 210 sono quotate sul mercato principale di Borsa italiana

# 22

### LE IPO A MILANO

Le Ipo dell'anno 2024 sul listino di Borsa Italiana sono state 22 per una capitalizzazione di mercato di 1 miliardo di euro

# +133%

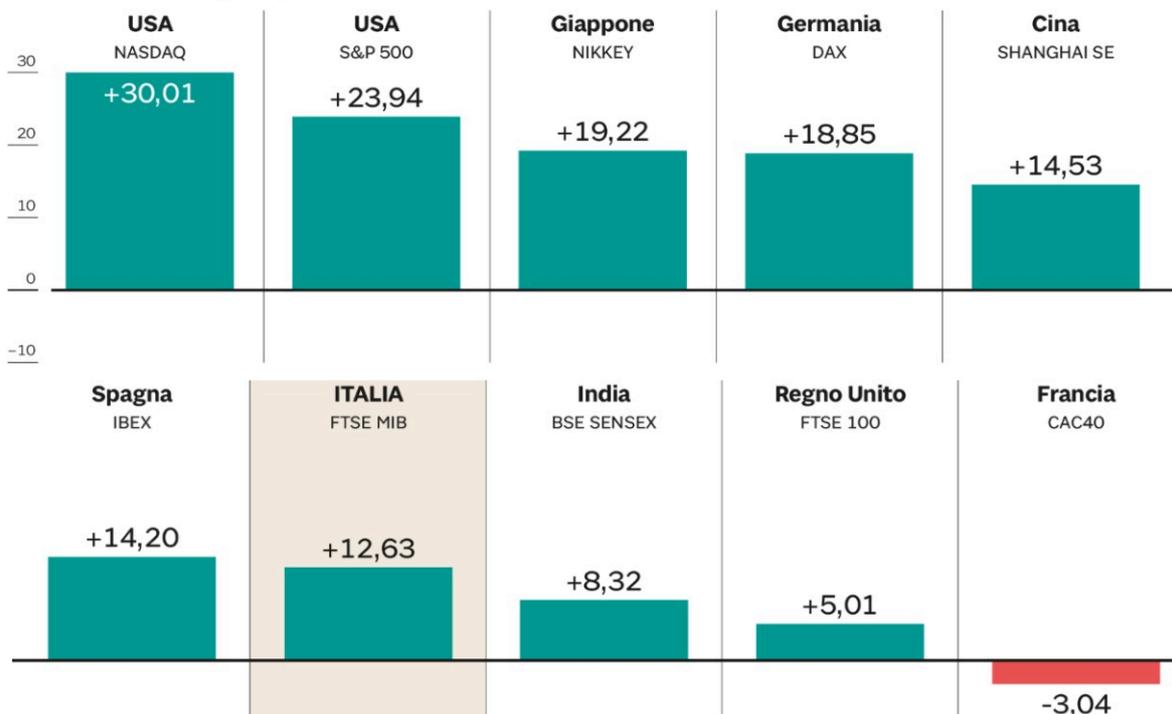
### IL RIALZO DI UNIPOL

Il gruppo assicurativo presieduto da Carlo Cimbri chiude il 2024 con la miglior performance di Borsa: un rialzo del 133%

## Il bilancio dei mercati

### LE PERFORMANCE

Le performance dei principali indici azionari da inizio anno

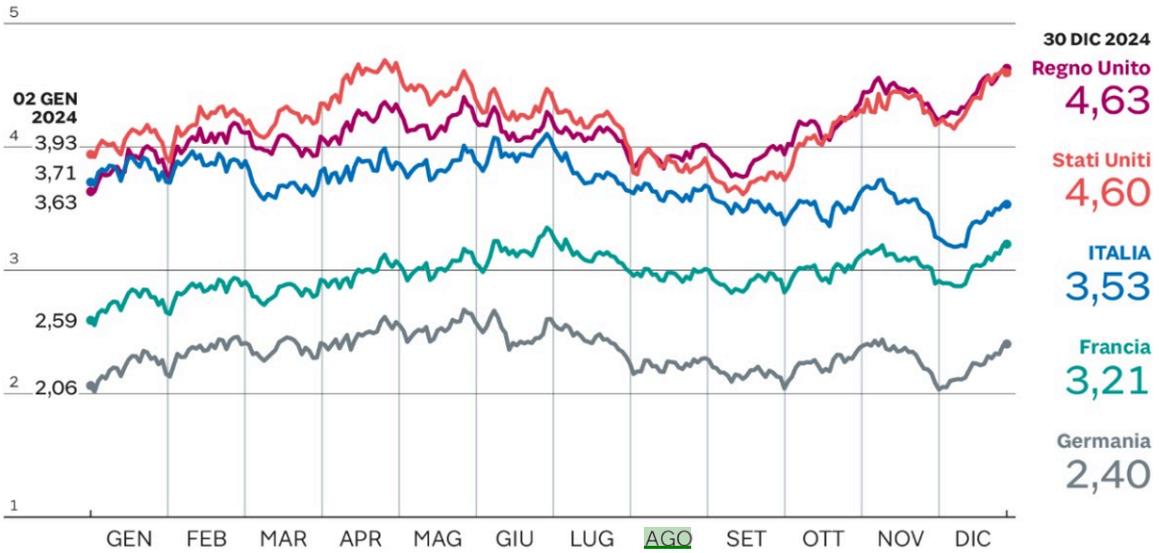


**I TITOLI**

I MIGLIORI	OGGI	29 DIC 2023	DA INIZIO ANNO		I PEGGIORI	OGGI	29 DIC 2023	DA INIZIO ANNO	
			OGGI	29 DIC 2023				OGGI	29 DIC 2023
Unipol	12,03	5,16	DS6901	133,05	STm	24,01	45,21	-50	-46,89
Mps	6,80	3,04		123,44	Campari	6,018	10,21		-41,09
Bper	6,13	3,02		102,71	Stellantis	12,59	21,15		-40,47
Leonardo	25,93	14,93		73,62	Nexi	5,36	7,40		-27,63
Saipem	2,509	1,47		70,68	Amplifon	24,85	31,34		-20,71
Banco Bpm	7,812	4,78		63,40	Telecom Ita.	0,24	0,29		-16,18
Unicredit	38,52	24,56		56,83	Eni	13,09	15,34		-14,71
Prysmian	61,66	41,17		49,77	Inwit	9,815	11,45		-14,28
Intesa	3,863	2,64		46,13	Interpump	42,66	46,87		-8,98
Generali	27,27	19,10		42,74	Moncler	50,98	55,70		-8,47

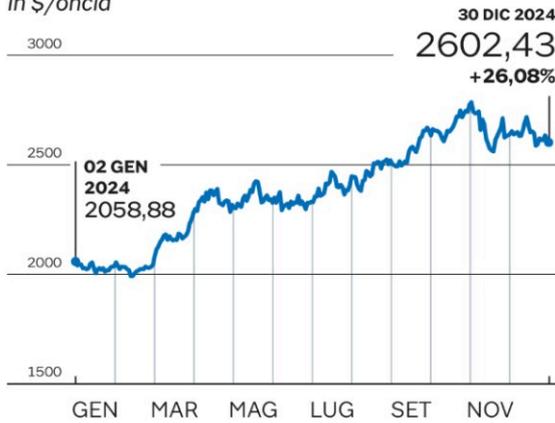
**TITOLI DI STATO**

I rendimenti a confronto dei decennali di Italia, Francia, Germania, Uk e Usa



**ORO**

Andamento dell'oro da inizio anno.  
In \$/oncia



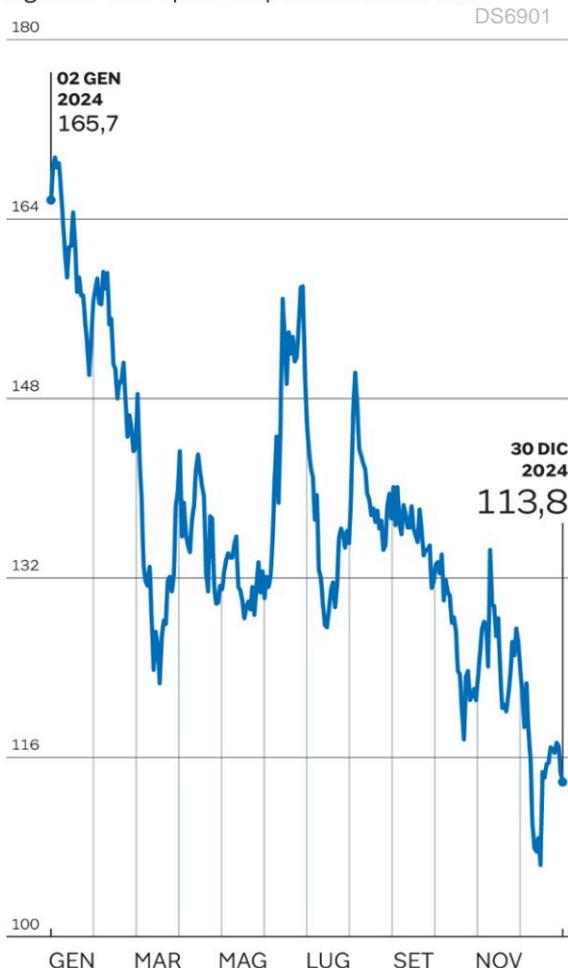
**BITCOIN**

Andamento del Bitcoin da inizio anno.  
In \$



## LO SPREAD

Il grafico dello spread BTP Bund da inizio anno



## CRIPTOVALUTE

DS6901

### Bitcoin chiude l'anno dei record ma lontano dai massimi di 108mila

È stato un anno straordinario per Bitcoin. Non solo perché tra gli alti e bassi della sua natura altamente volatile si avvia a chiudere con un rialzo del 120% (da 43mila a 92mila dollari, ma lontano dai 108mila dollari toccati come punta massima). Ma soprattutto perché ha compiuto passi in avanti in termini di reputazione, che in fin dei conti è quello che conta di più per qualsiasi asset che cerchi di ritagliarsi uno spazio tra le riserve di valore. Il 2024 è iniziato con l'approvazione del primo Etf sul prezzo spot (di mercato) di Bitcoin a Wall Street da parte della Sec. A giudicare dalla raccolta superiore

ai 100 miliardi di dollari è stato un gran successo. Il 2024 si sta poi concludendo con un crescente dibattito sulla possibilità di eleggere Bitcoin a riserva strategica negli Stati Uniti, dando seguito a un disegno di legge presentato lo scorso anno ma finora mai approvato. Al momento il sito di sondaggi Polymarket assegna con una probabilità del 29% l'ipotesi che il neo presidente Trump annunci una decisione in tal senso nei primi 100 giorni del suo mandato. Sarà certamente uno dei punti da seguire per il 2025.

—V.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MATERIE PRIME

### Gli acquisti delle banche centrali spingono l'oro a 2.602 dollari

Il 2024 è stato un anno d'oro per l'oro, passato da 2.070 a 2.600 dollari l'oncia. Al netto dei giochi di parole, il prezzo del metallo giallo è salito del 26% con un parziale – nel momento in cui a fine ottobre sfiorava per la prima volta nella storia i 2.800 dollari l'oncia – del 34%. Il metallo giallo vale oltre 17.500 miliardi in termini di capitalizzazione. È stato un anno da incorniciare anche perché l'oro è riuscito a salire nonostante lo stato di forma finanziaria dei suoi principali nemici: tassi reali (superiori al 2%) e dollaro (tornato forte su tutte le principali valute, ancor di più dopo la vittoria di Donald Trump alle presidenziali Usa).

L'oro ha mostrato i muscoli anche grazie agli acquisti delle banche centrali, in particolare di quelle dei Paesi non allineati al dollaro. Il piano di accumulo di oro dei Brics è stato intensificato in particolare dopo le sanzioni alla Russia al 2022 (in seguito all'invasione dell'Ucraina) con il congelamento di 300 milioni di riserve in dollari statunitensi. L'oro – riserva di valore per antonomasia, non controllato da un'unica entità – sta trovando anche per questo motivo, pur non distribuendo cedole, una rinnovata domanda su scala internazionale.

—V.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA